



Mina
 27 MAR. 1947
 SEGRETERIA

19
 Mod. 2

LA SEZIONE

Consiglio Superiore
 DEI
 LAVORI PUBBLICI

I^a Sezione

Adunanza del 3 marzo 1947

N.º del Protocollo 450

OGGETTO

Piano di ricostruzione di

LIVORNO

Prunse

MINA
 DIREZIONE GENERALE
 dell'Edilizia e delle Opere Pubbliche
 DIVISIONE I^a
 26 MAR 1947

SCARICATO

Dr. Prunse
 1/4

VISTO il rescritto dell'On.le Mini-
 stro dei LL.PP. alla nota in data 27 fe-
 braio 1947 n° 788 Div. 19^a della Dire-
 zione Generale dell'Edilizia, Urbanisti
 ed Opere Igieniche, col quale sono tra-
 smessi, per esame e parere, gli atti d
 progetto del piano di ricostruzione de
 l'abitato di Livorno; redatto dal Prof
 Igg. Carlo Roccatelli, ai sensi e per
 gli effetti del D.L.L. 1° marzo 1945.

Esaminati gli atti.

UDITI I RELATORI (Palazzo-Valle)

PREMESSO: Che il Comune di Livorno fu
 incluso nel 4° elenco di quelli che de-
 vono formare un piano di ricostruzione
 ai sensi e per gli effetti del D.L.L.
 marzo 1945 n°154, elenco approvato con
 D.M. 5-12-1945 n° 1497 e pubblicato nel
 la Gazzetta Ufficiale n° 150 del 15-12-
 1945.

Che un primo progetto di detto pian
 fu redatto per conto del Comune di Li-
 vorno ed esaminato dal Comitato Tecni-
 co Amministrativo del Provveditorato a
 OO.PP. per la Toscana nell'adunanza
 del 2 settembre 1946.

Che, in seguito al parere espresso
 da quel Comitato su tale elaborato re-
 lativo al piano di ricostruzione della
 città di Livorno, il Ministero dei LL.
 affidò all' Ing. Prof. Carlo Roccatelli

un'entità

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

: l'incarico di rielaborare il piano stesso;

Che il nuovo piano, datato 1° ottobre 1946, fu approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 18 dicembre 1946 e regolarmente pubblicato per la durata di 15 giorni consecutivi dal 24 dicembre 1946 all'8 gennaio 1947 e durante il suddetto periodo furono presentate le seguenti opposizioni:

- 1) - Proprietari dello stabile n° I di piazza Pescheria Nuova, in data 28 dicembre 1946, che confermano il loro precedente reclamo in data 2 dicembre 1946;
- 2) - Associazione Livornese della Proprietà Edilizia, in data 30 dicembre 1946, che conferma il suo precedente reclamo in data 12 dicembre detto;
- 3) - Menicanti Nello e Arturo, in data 30 dicembre 1946, che confermano il loro precedente reclamo in data 13 dicembre detto;
- 4) - Collegio degli Ingegneri e Architetti della Provincia di Livorno, in data 31 dicembre 1946, che conferma il suo precedente reclamo in data 10 dicembre detto;
- 5) - Commissione Permanente per la tutela interessi esercenti, loro dipendenti e inquilini di via Grande, in data 31 dicembre 1946, che conferma il suo precedente reclamo in data 11 dicembre detto;
- 6) - Cioni Elisa, in data 2 gennaio 1947, che conferma il suo precedente reclamo in data 4 dicembre 1946;
- 7) - Remaggi Vivoli Rag. Dario, in data 2 gennaio 1947, che conferma il suo precedente reclamo in data 4 dicembre 1946;
- 8) - Bartoli Arch. Lando, in data 3 gennaio 1947, che conferma il suo precedente reclamo in data 5 dicembre 1946;
- 9) - Proprietari di alcuni edifici di via della Madonna in data 3 gennaio 1947 che confermano il loro precedente reclamo in data 2 dicembre 1946;
- 10) - Bossio Roberto, in proprio e per conto degli Eredi P.A. Bossio, in data 4 gennaio 1947, che conferma il suo precedente reclamo in data 7 dicembre 1946;
- II) - Credito Italiano Sede di Livorno, in data 4 gennaio 1947, che conferma il suo precedente reclamo in data 11 dicembre 1946;



- 12) - Foà Rag. Teodorico, in data 4 gennaio 1947, che conferma il suo precedente reclamo in data 11 dicembre 1946;
- 13) - Fascetti dott. Luigi Donato, in data 4 gennaio 1947, che conferma il suo precedente reclamo in data 12 dicembre 1946;
- 14) - Fascetti Giuseppe, in data 4 gennaio 1947, che conferma il suo precedente reclamo in data 12 dicembre 1946;
- 15) - Cocchella Avv. Giacinto in proprio e per gli Eredi di Emanuele Cocchella, in data 5 gennaio 1947, che conferma il suo precedente reclamo in data 13 dicembre 1946;
- 16) - Donati Carolina, in data 5 gennaio 1947, che conferma il suo precedente reclamo in data 13 dicembre 1946;
- 17) - Donati Cesarina, in data 5 gennaio 1947, che conferma il suo precedente reclamo in data 13 dicembre 1946;
- 18) - Morelli Prof. Dott. Enrico, in data 8 gennaio 1947 che conferma il suo precedente reclamo in data 13 dicembre 1946;
- 19) - Ferrero Francesco, in data 3 gennaio 1947;
- 20) - Rotary Club di Livorno, in data 6 gennaio 1947;
- 21) - Leonardi Arch. Sebastiano, in data 7 gennaio 1947;

Precedentemente erano state presentate le seguenti opposizioni:

- 22) - De Chayes Canessa Rosy, in data 5 dicembre 1946;
- 23) - Società Immobiliare Teatri e cinematografi (S.I.T.T.E.C.) in data 12 dicembre 1946;
- 24) - Bernieri Gemma ved. Donati, in data 13 dicembre 1946;
- 25) - Proprietari negozi già esistenti e prospicienti sulla via Grande, in data 13 dicembre 1946;
- 26) - Fabbrini Giuseppe Tommaso e Maria, in data 16 dicembre 1946;
- 27) - Luti Cesare, Luti Fernando e Casagli Giovanna ved. Luti, in data 18 dicembre 1946.

Che il Consiglio Comunale con deliberazione 11 gennaio 1946 approvò le controdeduzioni ai reclami presentati;

Che fuori dei termini legali della pubblicazione é pervenuta in data 14 gennaio 1947 al Municipio di Livorno la lettera 9 gennaio 1947 n°254 con la quale l'Amministrazione Provinciale di Livorno fa opposizione al



piano di ricostruzione;

Che agli atti é allegato un estratto del verbale della seduta del 2 ottobre 1946 nella quale la Sottocommissione per il restauro dei manumenti del Consiglio Superiore delle Belle Arti ha espresso parere favorevole all'approvazione del piano;

Che il piano di ricostruzione suddetto, insieme con tutti gli atti relativi, venne nuovamente sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 24 febbraio 1947, che, riconosciuta la regolarità degli atti, espresse a maggioranza assoluta il seguente parere:

"Che il piano di ricostruzione del centro urbano della città di Livorno redatto dall'Ing. Prof. Carlo Roccatelli sia meritevole di approvazione nei limiti del fosso Reale, come pure siano meritevoli di approvazione le due sistemazioni particolari su via Roma all'incrocio "Attias" e all'incrocio con via Cecconi;

Che sia da invitare l'Amministrazione Comunale di Livorno a provvedere con ogni sollecitudine all'adozione di un piano regolatore e intanto applicare severamente le norme edilizie annesse al piano di ricostruzione a scopo di risanamento igienico, promuovendo e incoraggiando la costituzione di Consorzi fra tutti i proprietari di ogni blocco edilizio allo scopo di coordinare ai fini igienici le proposte di ricostruzione";

Che nel voto citato si dà atto che non danno luogo ad osservazioni i concetti fondamentali del piano, e, cioè: conservazione della tessitura stradale, salvo miglioramento della viabilità dove necessario; smistamento del traffico e separazione dei vari tipi di esso; rispetto, per quanto possibile, della proprietà edilizia; risanamento igienico mediante la impostazione di severe norme edilizie;

Che, peraltro, in sede di discussione del progetto fatta in seno alla Commissione Relatrice, vennero fatte alcune osservazioni sulla mancata conservazione nel nuovo piano della tessitura stradale della vecchia città medicea, sulla costruzione dei porticati di via Grande, sul carattere delle due arterie di traffico laterali alla via stessa, sulla nuova stra-

da tangente al Mercato e su quella tangente al Municipio, sulla soluzione del quartiere nella zona S.E. di via della Concordia e degli scali Cialdini e su quella del fronte sul mare, e più precisamente:

- a) che non é conservato nel nuovo piano lo spirito della tessitura stradale della vecchia città medicea in quanto in quella convergevano nella via Grande strade di piccola sezione a quella subordinate in pieno, mentre nel piano in esame via Grappa, via Vittorio Veneto e via della Madonna hanno sezione uguale o superiore;
- b) che con la costruzione dei porticati di via Grande in genere non sarà possibile utilizzare le facciate esistenti;
- c) che nelle due arterie di traffico laterali alla via Grande vi sono interferenze fra la vita che gravita intorno al Mercato e al centro civico col traffico di transito;
- d) che la nuova strada di transito tangente al mercato presenta sezioni talmente variabili da lasciar presupporre che non ne possa nascere un'unità di insieme; la stessa osservazione potrà farsi sulla strada tangente al Municipio e in essa la soluzione lungo i fossi a giardini non é felice;
- e) che la soluzione del quartiere nella zona S.E. di via della Commedia e degli scali Cialdini non é studiata organicamente;
- f) che il fronte sul mare non é unitario perché i rapporti fra le masse edilizie e le strade non rappresentano una unità di visione;

Tutto ciò premesso, La Sezione, nel rilevare che il progetto in esame é stato redatto secondo le prescrizioni regolamentari, é completo di tutti gli allegati, ed é stato regolarmente approvato dal Consiglio Comunale, che ha altresì espresso il proprio parere sulle opposizioni, concorda con quanto espresso dal prettato Comitato Tecnico sulla necessità che si provveda con sollecitudine allo studio del piano regolatore della città, ma che questo non debba ritardare ulteriormente la ricostruzione edilizia del centro cittadino. Concorda inoltre sulla opportunità per il risanamento igienico, che é uno degli scopi fondamentali da raggiungere per il centro cittadino, che sia necessaria la severa applicazione delle norme edilizie annesse al piano di ricostruzione e che si



addivenga alla costituzione di Consorzi fra tutti i proprietari di ogni blocco edilizio per la presentazione di un unico piano di risanamento del corrispondente isolato.

Per quanto riguarda le osservazioni eccepite sul carattere della tessitura stradale e su alcune soluzioni delle zone adiacenti alla via Grande ed al fronte sul mare, la Sezione rileva:

Osservazione a) Lo spirito della conservazione della tessitura stradale della città medicea va inteso in senso generale e non esteso ai singoli dettagli e tale spirito è stato giustamente inteso nel piano in esame, come è stato riconosciuto nel voto espresso dalla Sottocommissione per i monumenti del Consiglio Superiore delle Belle Arti.

Inoltre la gravissima deficienza delle comunicazioni e del traffico nella direzione Nord-Sud, fra gli estesi quartieri residenziali che vanno dall'Ardenza al Fosso Reale e la zona industriale e portuale rende consigliabili gli allargamenti previsti;

b) La costruzione dei porticati lungo la via Grande impegna un problema tecnico-costruttivo, in merito al quale non è possibile fare asserzioni aprioristiche.

Tale problema va esaminato caso per caso: lungo la via Grande le case totalmente rase al suolo sia dai bombardamenti sia dalle successive demolizioni eseguite a tutela della pubblica incolumità, raggiungono una percentuale assai elevata ed interi isolati risultano allo stato attuale completamente distrutti. Si ritiene che ad essi e a quelli danneggiati possa in questa sede imporsi il vincolo del porticato, rinviando, per gli altri, al futuro piano regolatore.

c) L'arteria tangente al centro civico ha come zone di sosta la piazza Grande, la piazza risultante dalla fusione di via degli Avvalorati con la via S. Giovanni e la stessa zona verde fra il Fosso Reale e la via degli Avvalorati.

Si ritiene perciò che il traffico possa svolgersi senza il temuto intralcio.

- d) Per quanto riguarda l'altra zona del Mercato, le due piazze di sosta previste rispondono alla necessità di creare zone di maggior respiro in prossimità di quell'importante servizio.
- e) L'osservazione è generica e non fondata su elementi concreti.
- f) Il tratto interessato dal piano di ricostruzione è quello prospiciente il palazzo della Prefettura, compreso fra i due edifici di interesse storico artistico del palazzo Mediceo su via della Fortezza Vecchia e la casa medioevale a mensoloni sul tratto di bastione fra via Generale Tellini e i Quattro Mori.

In tale tratto le masse edilizie e gli spazi risultano equilibrati in modo da dare unità e continuità al fronte compreso fra P. Colonnella e il Fosso Reale.

Per quanto concerne i limiti del piano, la Sezione ritiene che la limitazione imposta dal Comitato Tecnico Amministrativo che ha fissato tali limiti entro il perimetro del Fosso Reale non risulta motivata da nessun elemento giustificativo e recherebbe invece pregiudizio alla possibilità di realizzazione delle soluzioni previste nel piano per il miglioramento del traffico tra il centro e la zona portuale, e agli effetti del risanamento igienico; ritiene pertanto che l'approvazione del piano possa essere estesa per la parte orientale alla stazione marittima e al Fosso dei Navicelli, e, per la parte orientale, alla via degli Scali Manzoni, Scali Ugo Botti e Piazza XX settembre, secondo la linea rossa segnata sulla citata planimetria.

La Sezione ritiene infine che non siano meritevoli di approvazione le due sistemazioni particolari su via Roma all'incrocio "Attias" e all'incrocio con via Cecconi in quanto rappresentano non felici soluzioni di problemi assai importanti ai fini del traffico stradale, e che verrebbero a pregiudicare in ogni caso le previsioni del futuro piano

regolatore.

Per quanto riguarda le opposizioni, la Sezione ritiene:

- a) che siano meritevoli di accoglimento, perché i particolari interessi sostenuti si ravvisano compatibili con la pubblica utilità delle opere previste nel piano, quelle prodotte da : Luigi Donato e Giuseppe Fascetti, nonché quella del Credito Italiano, per quest'ultima limitatamente alle riduzioni dell'area lungo le vie Cairoli, Serristori e Buontalenti;
- b) che non siano compatibili col pubblico interesse, e quindi da respingere:

Le opposizioni dei proprietari dello stabile n° I di piazza Peschiera Nuova, quella di vari proprietari di edifici in via della Madonna, dell'Avv. Giacinto Cocchella, di Donati Carolina, di Donati Cesarina e di Gemma Bernieri, dei Sigg. Giuseppe e Maria Fabbrini, di Cesare e Fernando Lupi e Casagli Giovanni, della Società Immobili Teatri e Cinematografi, dell'Amministrazione Provinciale, del Sig. Mario Remaggi Vivoli;

- c) Che siano da rinviare in sede di piano regolatore le opposizioni di Nello e Arturo Menicanti, dell'Avv. Giacinto Cocchella (per il n° 4), di Enrico Morelli, di Rosy De Chiazas Canessa, di Cioni, Bossio Roberti, Foà Teodorico.

TUTTO CIO' PREMesso E CONSIDERATO LA SEZIONE

E' DI PARERE:

CHE il piano di ricostruzione della città di Livorno possa essere approvato, entro i limiti indicati nella linea rossa tracciata sulla planimetria in scala I/I250;;

Che non siano meritevoli di approvazione le due sistemazioni particolari su via Roma all'incrocio "Attias" e all'incrocio con via Cecconi;

Che siano meritevoli di approvazione le norme edilizie;

Che siano da accogliere le opposizioni di Luigi Donato, Giuseppe Fascetti e quella del Credito Italiano (limitatamente alle riduzioni dell'area lungo le vie Cairoli, Serristori e Buontalenti);

Che non siano compatibili col pubblico interesse e quindi da respingere:



Le opposizioni dei proprietari dello stabile n° I di piazza Peschiera Nuova, quella dei vari proprietari di edifici in via della Madonna, dell'Avv. Giacinto Cocchella, di Donati Carolina, di Donati Cesarina e di Gemma Bernieri, dei Sigg. Giuseppe e Maria Fabbrini, di Cesare e Fernando Lupi e Casagli Giovanni, della Società Immobili Teatri e Cinematografi dell'Amministrazione Provinciale, del Sig. Mario Remoggi Vitoli;

Che siano da rinviare in sede di piano regolatore le opposizioni di Nello e Arturo Menicanti, dell'Avv. Giacinto Cocchella (per il n° 4) di Enrico Morelli, di Rosy De Chiazas Canessa, di Cioni, Bossio Roberti, Foà Teodorico.



PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

